

Lo sberleffo PASCALE-VILLAGE, SINDROME VERONICA

» FQ

IL 29 NOVEMBRE il gran mistero di quel messaggio su Instagram: mi sento "delusa e tradita", seguito da un nemmeno troppo sbillino "quando finisce un amore non ci si comporta così". Poi il tutto sparito. Ieri un altro sfogo di Francesca Pascale - lo riportava *La Stampa* - contro il "fidanzato" Berlusconi. Colpevole di aver detto no alle unioni civili formato Pd. "E tu saresti un liberale?", il senso della



sfuriata della Pascale, che invece nel 2014 aveva sfilato al Gay Village assicurando di essere favorevole ai matrimoni gay e alle adozioni, perché "l'amore non ha confini. Berlusconi da buon liberale è d'accordo". Più di qualcosa è andato storto da allora nella concordia familiare. Egli spiffera sulla ripresa di alcuni "contatti eleganti" da parte dell'ex Cav. non avranno giovato. Arriverà Francesca dove Veronica ha già osato?

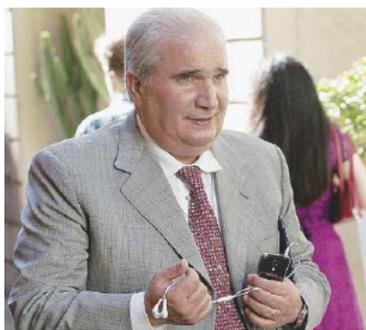


Unioni civili, c'è anche il Pd che andrà al Family Day

Beppe Fioroni guiderà le truppe ultracattoliche alla manifestazione del 30 gennaio e annuncia: "Se rimangono le adozioni diremo no al ddl". Renzi: "Voto segreto"

Beppe Fioroni, il capo della corrente ultracattolica del Pd, spacca il fronte del partito sulle unioni civili annunciando la partecipazione al Family Day, proprio come nel 2007, quando in piazza in nome della famiglia tradizionale scese anche l'allora presidente della Provincia di Firenze Matteo Renzi.

LA "MADRINA" del provvedimento Monica Cirinnà blinda il testo e rinvia al mittente la richiesta di modifica o lo stralcio della *stepchild adoption*, cioè la possibilità di adozione del figlio del partner. Il disegno di legge non si tocca, "è tempo di decidere" scrive in un tweet la Cirinnà. Il giorno prima senatori e deputati cattolici del Pd, gli uni con un emendamento, gli altri con un documento, hanno reso ancora più difficile raggiungere una unità nella maggio-



Cattodem Il viterbese Giuseppe Fioroni, ex Dc, ex Margherita e ora nel Pd *Ansa*

ranza intorno al testo che tornerà nell'aula del Senato il 28 gennaio prossimo. Prosegue comunque la mediazione in attesa della riunione della bicameralina del Pd (l'incontro di deputati e senatori del partito) che si terrà il

19 gennaio. Sarà quella la *location*, a tre giorni dal termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge, per trovare la quadra all'interno del partito.

"CONTINUIAMO a ritenere preferibile lo stralcio oppure quantomeno la mediazione che stanno cercando di ritrovare al Senato sull'affido rinforzato - ha ribadito ieri il cattolico del Pd Alfredo Bazoli, tra i firmatari del documento a Montecitorio -. Qualora non fosse possibile, né l'uno né l'altro, perché il partito decide di proseguire in questa direzione, l'*extrema ratio*, sulla quale cerchiamo di portare il partito, è almeno di circondare la *stepchild* di una serie di condizioni che rendano chiaro che quello strumento non si applica, non incentiva o legittima la maternità surrogata, che poi è un po' il rischio che ve-

diamo dietro l'attuale formulazione della norma". Renzi interviene con la *enews*: "La questione non è semplice e mentre su molti punti l'accordo mi sembra solido, ci sono questioni su cui ancora le distanze sono ampie. E forse lo resteranno al punto che sarà il voto segreto, tipico in discussioni sui diritti e sui valori, a definire le scelte".

Si alza il fronte contrario alle unioni civili che scenderanno in piazza in una "grande manifestazione di popolo a difesa della famiglia e del diritto dei bambini ad avere una mamma e un papà" il prossimo 30 gennaio a Roma. Giuseppe Fioroni, oltre ad annunciare che andrà alla manifestazione ha anche confermato che "se ci sono le adozioni io non voterò" il ddl Cirinnà. Una evento che vedrà insieme pezzi di Pd con Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO POLITICO

SANITÀ

Lorenzin:
"Non abbiamo legalizzato la cannabis"



NON C'È nessuna depenalizzazione". Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin chiarisce cosa ha cambiato il governo rispetto alla cannabis. Le violazioni, se commesse da soggetti autorizzati a coltivare cannabis per scopo terapeutico, infatti, passano da illecito penale a illecito amministrativo, tutto qui. Ma per tutti gli altri, il reato resta. "Forse era desiderata da alcuni, ma la mia posizione generale sulla depenalizzazione delle droghe è contraria - ha spiegato il ministro - Qui stiamo parlando di procedure in impianti autorizzati per legge in cui ci sono questioni tecniche che hanno una procedura interna e l'aspetto penale sarebbe stato d'intralcio". "Un regalo a quei pochi soggetti autorizzati, che oggi possono violare le regole previste. È evidente che il governo non ha nessuna intenzione di depenalizzare l'uso della cannabis", ha replicato il senatore del Movimento Cinque Stelle Lello Ciampolillo. "Oltre che inutili queste misure sono ridicole, perché il maggiore produttore di cannabis autorizzato è lo Stato - ha dichiarato il radicale Marco Parduca - Tra un mese andremo in piazza e raccoglieremo le firme per una proposta di legge che legalizza produzione, consumo e commercio".

MARIA TERESA TOTARO

L'INTERVISTA

Franco Grillini L'ex deputato dei Ds interviene sulla polemica per la lista di Gay.it

"Ma quale proscrizione Si facciano una risata e votino la stepchild"

» LUCA DE CAROLIS

Le pressioni del Vaticano sono sempre fortissime, li ho visti io i parlamentari che facevano la spola con i palazzi d'Oltretevere. Ma sulle unioni civili Renzi ce la può fare: hanno effettuato simulazioni di voto, i numeri dovrebbero esserci". Franco Grillini, presidente di Gaynet, deputato dal 2001 al 2008 per Pds, Ds e Sinistra democratica, conosce bene il tema. Fu il primo firmatario del disegno di legge sui Patti di solidarietà (Pacs), tra mille ostilità: "Alla fine riuscii a farli mettere all'ordine del giorno in commissione grazie ad Anna Finocchiaro: ma il partito aveva provato in ogni modo a dissuadermi".

Ora Renzi ci prova con una legge nella quale vorrebbe tenere la stepchild adoption, ossia la facoltà per il convivente omosessuale di adottare il figlio del partner.

Il ddl Cirinnà è già una mediazione al ribasso. Noi del movimento lgbt avremmo voluto il riconoscimento dei matrimoni omosessuali, con pari diritti rispetto alle coppie eterosessuali. E poi questa legge costruisce un istituto giuridico solo per i gay: ne avremmo voluto uno per tutte le coppie.

Detto questo...

Speriamo che passi almeno la versione con la *stepchild*, che proteggerebbe i bambini.



Una volta sul treno l'attuale premier, mi disse: questi diritti vanno tutelati, ma il Paese non è ancora pronto

Molti cattolici dem fanno muro. Temono che questa norma apra all'utero in affitto.

Non c'entra nulla. E allora perché si oppongono, "solo" perché sono pressati dal Vaticano o dalle associazioni cattoliche?

Perché reputano gli omosessuali non idonei a essere genitori. Basta un dato per dimostrarlo: per gli eterosessuali, anche non sposati, la *stepchild* esiste già dal 1983.

I cattolici renziani hanno proposto l'affido rafforzato, che consente al partner di occuparsi del figlio del compagno. A 18 anni, il ragazzo potrebbe optare per l'adozione.

Sarebbe incostituzionale. L'affido è una forma temporanea, e prevede la presenza della famiglia di origine. Questa forma "rafforzata" invece comporta un rapporto esclusivo tra la coppia affidataria e il bambino.

Il sito Gay.it ha pubblicato nomi e foto di 36 senatori dem dubbiosi o contrari alla stepchild. E molti hanno parlato di "lista di proscrizione".

Una reazione davvero esagerata. Anche io finii su una lista di *Liberò*, e ne risi. Piuttosto, noto che ha funzionato: i contrari si sono ridotti a 21...

Renzi vuole andare dritto sulle adozioni. Lo fa per recuperare voti a sinistra?

Sì, vuole dimostrare che gli uomini della vecchia sinistra facevano solo chiacchiere, mentre lui porterà a casa la legge. E, comunque, durante le primarie aveva promesso le unioni civili.

Sul tema il premier ha avuto posizioni contrastanti.

È vero, si disse a favore dei Dico e poi andò al Family Day. Ma in privato è sempre stato per tutelare le unioni civili.

Come lo sa?

Quando Renzi era presidente della Provincia di Firenze (tra il 2004 e il 2009, ndr), mi capitava di incrociarlo in treno. E una volta me lo disse: "Questi diritti vanno tutelati, ma il Paese non è ancora pronto".

Lei è ottimista sull'approvazione del testo.

Secondo me i numeri ci sono, a livello trasversale.

Ha contatti con i parlamentari attuali?

Certo, mi chiedono consigli su cosa dire in tv.

Parla con quelli di sinistra?

Sì, Pd, Sel, qualche indipendente. Ma ho un ottimo rapporto anche con i Cinque Stelle: voterebbero sì a una legge con la *stepchild*, è certo.

I volti

Sopra, la home page del sito che due giorni fa ha pubblicato le facce dei parlamentari contrari alle unioni civili. A sinistra, Franco Grillini *LaPresse*



IL TWEET

Soluzioni freudiane
Emendamento del Pd sulle unioni civili: i figli di gay o lesbiche potranno chiamare il compagno del padre o la compagna della madre "zio/a"

@DANIELARANIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA